

DISCARICA ATRI: ASTOLFI, "NO AMPLIAMENTO, A DIFFERENZA DEL CENTROSINISTRA"

23 Marzo 2018



ATRI – “Non permetteremo mai l’ampliamento della discarica di Atri e i fatti lo dimostrano. Nel nostro piano regolatore non è previsto un nuovo insediamento per la discarica e abbiamo tolto dal vecchio prg, approvato dalle amministrazioni comunali di centro-sinistra che ci hanno preceduto, circa 30 ettari”.

Con queste parole il sindaco di Atri (Teramo) Gabriele Astolfi, parlando a nome di tutta la sua amministrazione, interviene nel merito della questione legata al ricorso al Tar che il Commissario del Consorzio rifiuti Piomba-Fino, Laura D’Alessandro, ha disposto per impugnare l’attuale Piano regionale dei rifiuti.

Un piano che ha cancellato in extremis l’ampliamento della discarica Santa Lucia di Atri comportando, a detta del commissario, un ingente danno economico.

“Nel nostro Prg, approvato definitivamente nel 2015 – aggiunge il vice sindaco Piergiorgio Ferretti, candidato per il centro destra alle prossime comunali – ad Atri non esistono più aree destinate a discariche. Abbiamo evitato un ingente danno al patrimonio naturale e turistico oltre che un rischio per la salute dei cittadini e ci opporremo sempre con forza verso tutte le azioni contrarie a questo nostro indirizzo”.

“Chi voleva fare di Atri la discarica d’Abruzzo – prosegue Ferretti – come si evince dal Prg che noi abbiamo modificato, è il gruppo di centrosinistra e che ora pare si stia ricompattando per amministrare Atri assieme, stando a quanto si apprende dai giornali, a Umberto Italiani, fratello dell’ex commissario del Consorzio Rifiuti Piomba-Fino che alcuni mesi fa ha chiesto l’ampliamento della discarica di Atri”.

“Il vero danno economico è rintracciabile nell’obsoleto modo di gestire il settore rifiuti e nella mancata tutela ambientale”, conclude.